

**Il dossier.** Il presidente di BastaunSi andrà a New York e in Canada dagli italiani emigrati  
Il No a corto di fondi: vogliamo par condicio

# Referendum

# I due

# fronti

Per il **Si**

Missione negli Usa  
e volontari sul web  
Il Pd per vincere  
stanza 1,7 milioni

**GIOVANNA CASADIO  
GOFFREDO DE MARCHIS**

ROMA. La macchina per il Si è in moto. Quattromila sedi del comitato-guida più i circoli del Pd, migliaia di volontari già mobilitati, di cui diecimila per le piattaforme web. I voti per il referendum costituzionale si vanno a cercare casa per casa e persino continente per continente. Roberto Cociancich, senatore, unico politico del comitato "BastaunSi" con il ruolo di coordinatore, sta partendo per New York e per il Canada, seguendo l'esempio della ministra Boschi che ha appena finito un tour in Sudamerica: in ballo ci sono i voti degli italiani all'estero. Chissà che non facciano la differenza.

#### I PROMOTORI

Sei i comitati ufficiali. Il "comitatone" di diretta derivazione renziana è "BastaunSi" sempre citato nella newsletter del premier. A questo gruppo hanno aderito 200 tra giuristi, accademici e intellettuali come Franco Bassanini, Tiziano Treu, Giuseppe Pericu, Guido Tabellini, Stefano Ceccanti, Francesco Clementi. La sede nazionale è in piazza Santi Apostoli, luogo simbolo dell'Ulivo. Un sito raccoglie i messaggi di tutti i sostenitori. Il Pd poi fa campagna attraverso i suoi 5 mila circoli. «Nei prossimi giorni mobilitaremo i segretari regionali e provinciali», annuncia il vice segretario dem Lorenzo Guerini. I

Per il **No**

L'arcipelago dei 19  
cerca un regista  
tour di 280 chilometri  
per la Costituzione

centristi di Alfano hanno creato un comitato tutto loro, "Insieme Si cambia", presieduto dal costituzionalista Giovanni Guzzetta e promosso tra gli altri da Lorenzo Ornaghi. Il Si "sfonda" anche a destra attraverso "Liberali per il Si" comitato guidato da Marcello Pera, Giuliano Urbani, Marco Taradash, Sandro Bondi. Verdini e il suo partito Ala hanno aderito. La sponda di sinistra è occupata dal comitato di cui fanno parte Anna Finocchiaro, Maurizio Martina, Andrea Orlando: domenica terranno la loro prima manifestazione a Milano. Infine c'è una "rete per il Si" di auto organizzati.

#### I TESTIMONIAL

Alcuni hanno fatto una dichiarazione di voto, altri hanno firmato appelli. Tra i testimonial del Si ci sono Umberto Veronesi, Dacia Maraini, Federico Moccia, Susanna Tamaro, Liliana Cavani e anche Roberto Benigni. Dalla destra arriva il sostegno di Giuliano Ferrara e Vittorio Feltri. Ma la sede del comitatone a Roma è tappezzata da foto di cittadini comuni con i loro slogan.

#### LA CAMPAGNA

Renzi l'ha inaugurata ufficialmente ieri a Firenze e ha un'agenda fittissima di appuntamenti. Tutti i ministri sono in campo. Un impegno è stato chiesto ai governatori e ai sindaci del

Pd. L'ultima trovata è il giro d'Italia a piedi che inaugurerà Tobia Zevi partendo da Milano e al quale si possono unire altri volontari.

#### STRATEGIA WEB

Il sito di "BastaunSi" è il network principale della campagna web, da lì passano video, tutti i messaggi di sostegno, annunci delle iniziative e le donazioni. Ci sono anche una pagina Facebook e un account Twitter. Verranno usati massicciamente influencer dei social, quelli con il maggior numero di followers e "amici".

#### GLI SLOGAN

"BastaunSi per un'Italia più efficiente". Il più usato dal premier al momento è: "Al passato grazie, al futuro Sì".

#### I SOLDI

Micro finanziamenti: il "comitatone" ha raggiunto quota 209 mila euro. Ci sono poi i rimborsi di 500 mila euro a cui hanno diritto, post referendum, i promotori che hanno presentato in Cassazione le firme. Il Pd nazionale impegnerà oltre 1 milione di euro. E i gruppi parlamentari dem di Camera e Senato hanno accantonato 700 mila euro solo per la campagna. I partiti centristi e i loro comitati stanzeranno altri fondi.

#### LE MOSSE POLITICHE

Renzi sta già facendo una campagna "parallela" che guarda all'economia e ai temi sociali. Ha rilanciato il ponte sullo Stretto, ma il core business di questa strategia sono le tasse. Ieri ha annunciato l'abolizione dell'Irpef per i lavoratori agricoli e nella legge di bilancio sarà preventivato un taglio delle aliquote per il 2018.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

#### ANDREA CARUGATI CARMELO LOPAPA

ROMA. Paolo Cirino Pomicino abbraccia Antonio Di Pietro, siede accanto ad Antonio Ingroia e Stefano Rodotà, sullo sfondo Pippo Civati. Stanno tutti insieme nel "Comitato per il No", che è solo uno dei diciannove ufficiali che stanno facendo campagna contro la riforma costituzionale in vista del referendum del 4 dicembre. Ma basta scorrere la lista dei suoi promotori per assistere a qualcosa di mai visto: la pacificazione tra Prima e Seconda Repubblica, l'abbraccio tra giustizialisti e garantisti, tra movimentisti e sinistra. Succede così anche in tutti gli altri comitati.

#### I PROMOTORI

La mobilitazione per il No sta generando le più svariate alchimie. C'è Ciriaco De Mita, promotore del Comitato per la Costituzione e le riforme (dentro Follini, Cesa, De Poli) e Gianfranco Fini, a capo del Comitato presidenzialisti per il No; il leader del Family Day Massimo Gandolfini col suo Comitato famiglie e Giorgia Meloni con Brunetta e i leghisti per quello ufficiale del centrodestra. E succede che i socialisti, anzi la famiglia Craxi, riesca a dividersi anche in questa battaglia. Stefania e Bobo entrambi per il No, ma giammai nello stesso comitato: lei guida quello Riformisti per il No, lui quello Socialista per il No.

#### I TESTIMONI

Anche tra artisti e intellettuali il fronte anti riforma è quanto mai eterogeneo. Alberto Asor Rosa e Luciano Canfora, Luigi Ciotti e Moni Ovadia, Salvatore Settis e Sabina Guzzanti, passando per Piero Pelù e Fiorella Mannoia, Monica Guerrirotte e Leo Gullotta, Alex Zanotelli, tra tanti altri nomi. Le iniziative pubbliche in cui sono stati invitati si moltiplicheranno nelle prossime settimane.

#### LA CAMPAGNA

Non ce n'è una. Ma diciannove diverse. Ognuno dei diciannove comitati vanta decine, in alcuni casi centinaia di cellule locali. Quagliariello ha scritto una lettera aperta ai promotori degli altri 18 comitati per invitarli con insistenza a pianificarne una tutti insieme. «Intanto andiamo alla stampa estera e spieghiamo che in Italia se vince il No non si scatena l'apocalisse», racconta. Poi campagna all'estero per conquistare gli italiani oltre confine. I grillini viaggiano in proprio e dopo il tour in moto di Alessandro Di Battista, adesso preparano la "lunga marcia" nella Liguria del leader, da Ventimiglia a Sarzana: 280 chilometri dall'1 al 9 ottobre, comizi tutte le sere, ci saranno Luigi Di Maio e altri big del M5S, probabilmente anche Beppe Grillo a Genova. Si dà da fare anche l'Anpi, il presidente Carlo Smuraglia nonostante i 93 anni sta battendo l'Italia. Il 1 ottobre a Firenze le varie anime del No di sinistra. Berlusconi ha nominato Renato Schifani per coordinare la campagna di Fi finora deboluccia.

#### STRATEGIA WEB

Sinistra italiana a corto di risorse punta tutto sui social, con messaggi ironici come la coppia Brangelina su cui campeggia lo slogan "Non basta un Sì". «Su Facebook abbiamo raggiunto circa 20mila like, come il comitato del Sì», spiega Claudio Riccio di Sel. Il comitato "Iovotono" che fa capo a D'Alema e Guido Calvi schiera una squadra di una ventina di studenti addetti ai social network.

#### GLI SLOGAN

«Iodicono» che sotto forma di hashtag campeggiava questa estate sulla t-shirt del grillino Di Battista in tour con lo scooter è diventato alla fine lo slogan generalizzato del fronte del No.

#### I SOLDI

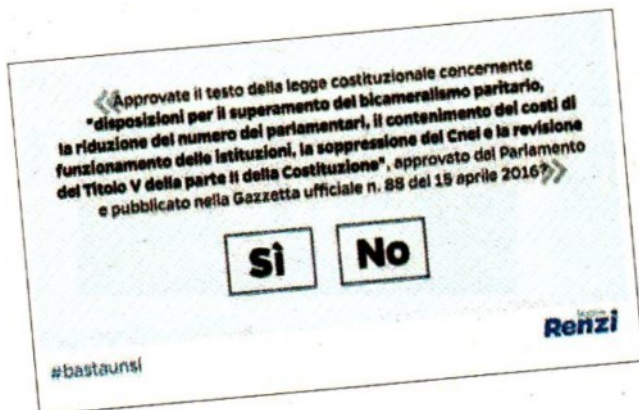
«Non abbiamo più di 100 mila euro grazie alle donazioni» dice Gaetano Quagliariello: «Una cena di autofinanziamento al giorno dopo ciascuna iniziativa in giro per l'Italia». Il comitato dei professori di "Io voto No" ha raccolto finora 180mila euro da privati che in cambio hanno ricevuto una copia della Costituzione. Alfiero Grandi, del Comitato per il No: «La sproporzione con le risorse del Sì è impressionante. E staremo col fiato sul collo dell'Agcom e della Vigilanza per verificare il rispetto della par condicio in tv».

#### LE MOSSE POLITICHE

Un solo indirizzo politico accomuna i diciannove comitati: mandare a casa il governo Renzi. Il No, sostiene poi D'Alema, è l'unica strada per modificare la legge elettorale.

ORIPRODUZIONE RISERVATA





Il fac-simile della scheda che verrà consegnata il 4 dicembre con il quesito contestato dal fronte contrario alla riforma. Ieri sul blog di Beppe Grillo è stato proposto il "vero quesito del referendum"

Mancano sessantasette giorni al 4 dicembre, data fissata per il referendum costituzionale che vuol abolire il bicameralismo paritario. Ecco come i due schieramenti, il Sì guidato dal premier Renzi e il No formato da una parte del Pd, dall'opposizione di centrodestra e dal M5S, hanno già avviato la loro campagna elettorale. Guida ai due "campi": dai comitati promotori agli slogan, dai finanziamenti ai social



## 2.400.000

**FINANZIAMENTI TOTALI**  
500 mila euro di rimborsi arriveranno dopo il referendum. Il Pd stanziava 1,7 milioni. Le donazioni sono a quota 200 mila



## 6

**I COMITATI**  
BastaunSì (Roberto Cociancich, i 200 giuristi). È il comitato di diretta derivazione renziana, sponsorizzato dal premier. Nel gruppo di accademici ci sono Bassanini, Treu, Ceccanti, Clementi, Tabellini, Calise.

Il Pd e i suoi 5 mila circoli mobilitati sono mobilitati. Nelle prossime ore i segretari regionali e provinciali riceveranno direttive per organizzare iniziative. Sinistra per il Sì fa capo agli ex Ds Maurizio Martina, Anna Finocchiaro, Andrea Orlando, Matteo Orfini. Insieme Sì cambia è il comitato che raggruppa i centristi di Angelino Alfano. Lo coordina il giurista Giovanni Guzzetta con l'aiuto anche dell'ex ministro Lorenzo Ornaghi. Liberali per il Sì è guidato da Marcello Pera. Rappresenta l'anima di destra del Sì, infatti ne fanno parte molti ex Forza Italia come Giuliano Urbani, Marco Taradash e Sandro Bondi. Da una settimana ha aderito anche Denis Verdini insieme con il suo gruppo parlamentare Ala



## 200

**GIURISTI E SCRITTRICI**  
Al comitato-guida del Sì hanno aderito circa duecento giuristi. Tra i testimonial pro-riforma figurano scrittrici come Dacia Maraini e Susanna Tamaro

## INUMERI



19

## I COMITATI

Civici e Riformatori per il NO (Gaetano **Quagliariello**);  
 NO! (Gustavo **Zagrebelsky**);  
 Coordinamento democrazia costituzionale (Vannino **Chiti**);  
 Comitato per il NO (Paolo **Cirino Pomicino**);  
 IO scelgo NO (Massimo **D'Alema**);  
 Noi NO! (Arturo **Scotto**);  
 Comitato Cattolici del NO (Raniero **La Valle**);  
 Io dico NO (Alessandro **Di Battista**);  
 Comitato per il NO alla Riforma Costituzionale (Renato **Brunetta**);  
 Comitato popolare per il NO (Giuseppe **Gargani**);  
 Comitato per la Costituzione e le Riforme (Ciriaco **De Mita**);  
 Comitato presidenzialisti per il NO alla costituzione truffa (Gianfranco **Fini**);  
 Comitato per il no al Referendum sulla riforma Costituzionale (Gianni **Alemanno**);  
 Comitato NO grazie - per il NO al referendum costituzionale 2016 (Giorgia **Meloni**);  
 Questa volta NO (Raffaele **Fitto**);  
 Comitato famiglie per il NO al referendum (Massimo **Gandolfini**);  
 Comitato "Per le libertà, NO al peggio" (Luigi **Mazzella**);  
 Comitato Riformisti per il NO - Noi della grande Riforma (Stefania **Craxi**);  
 Comitato Socialista per il NO (Bobo **Craxi**)

280.000

## I FINANZIAMENTI TOTALI

Il comitato che dichiara di disporre di più risorse è quello di Zagrebelsky (180mila euro), 100mila euro dichiara il comitato Quagliariello



20.000

## SU FACEBOOK

La pagina del comitato del No che fa riferimento a Sel ha raggiunto i 20 mila like su Facebook: a corto di risorse si punta soprattutto sui social